

## SCHEMA DI SICUREZZA

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art.31)

# SOLFATO AMMONICO

<b>1. Identificazione della sostanza e della società</b>	
1.1 Identificatore del prodotto	
Nome commerciale	UBESOL 45
Nome chimico	Solfato ammonio granulare o cristallino
Numero EC	231-984-1
Numero CAS	7783-20-2
Numero di registrazione REACH	01-2119455044-46-0020
Settori di utilizzo	SU3 Usi Industriali
Applicazione della sostanza/miscela	<u>Principali utilizzi:</u> - Fertilizzanti - PH – agente correttivo - Insetticida, erbicida e fungicida - In laboratori chimici
<b>2. Identificazione dei pericoli</b>	
2.1 Classificazione della sostanza	
Ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)	
Il prodotto è costituito da sostanze non classificate né classificabili come pericolose in base alle norme vigenti. Osservare le norme di sicurezza legate alla manipolazione di prodotti chimici.	
Ai sensi della Direttiva 67/548 (DSD) o Direttiva 1999/45/EC: NON applicabile	
Criteri PBT/vPvB:	Ai sensi dell'Allegato XIII del Reg. CE 1907/2006 non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB in quanto la sostanza è inorganica. Non applicabile.
Altri pericoli	Non noti
<b>3. Composizione/informazioni sugli ingredienti</b>	
3.1 Sostanze	
Ai sensi del regolamento REACH il prodotto è un mono-componente	
Nome chimico	Solfato ammonio
CAS no.	7783-20-2
EC no.	---
Nome Chimico	Solfato ammonio
Purezza	---
<b>4. Misure di primo soccorso</b>	
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso	
Informazioni generali:	rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Portare immediatamente la vittima all'aria aperta in caso si verificano effetti avversi (es. capogiri, sonnolenza o irritazioni del tratto respiratorio). Evitare contatto con occhi, pelle e vestiti.

**Solfato Ammonico Data**  
creazione: 19/06/2014

Contatto con gli occhi	Lavare immediatamente gli occhi con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole da fare. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.
Contatto con la pelle	Lavare la zona interessata della pelle con abbondante acqua e sapone per almeno 15 minuti a fondo e rimuovere indumenti e scarpe contaminati. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.
Ingestione	Consultare un medico se la vittima si sente male. Lavare la bocca con molta acqua e dare molta acqua da bere.
Inalazione	Portare se non respira, praticare la respirazione artificiale e consultare un medico.
Informazioni per il medico	Rischio di edema polmonare. I rischi posso comparire ritardati. Profilassi dell'edema polmonare
<b>5. Misure antincendio</b>	
5.1 Mezzi di estinzione	
Adatti	Acqua, e la maggior parte dei mezzi di estinzione
Non adatti	Non utilizzare estintori a base chimica o a schiuma né tentare di spegnere il fuoco con sabbia o vapore
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	Ad elevate temperature può essere emessa ammoniacca
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Nessuna misura speciale. In caso di incendio, indossare un auto-respiratore e una tuta di protezione chimica. Allontanare le confezioni non coinvolte nell'incendio se è possibile farlo in sicurezza. I residui dell'incendio e le acque di spegnimento vanno smaltiti seguendo le norme locali.
Informazioni aggiuntive:	il prodotto non è combustibile. I residui dell'incendio e le acque di spegnimento vanno smaltiti seguendo le norme locali.
<b>6. Misure in caso di rilascio accidentale</b>	
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
Evitare la formazione di polveri e la dispersione dovuta al vento. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Usare idonei dispositivi di protezione (guanti ed occhiali). Tenere lontano da fonti di accensione.	
6.2 Precauzioni ambientali	
Evitare che il materiale vada in acque di superficie o in sistemi fognari. Non scaricare direttamente in una fonte d'acqua. In caso di fuoriuscita accidentale o di dispersione nelle fognature o nei corsi d'acqua, contattare le autorità locali.	
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	
Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati. Pulire l'area interessata con una grande quantità di acqua. Non raccogliere il materiale versato con segatura o altro materiale combustibile, utilizzare strumenti ed attrezzature anti-scintilla. Evitare la formazione di polvere. Tracce residue si possono spazzare via. In caso di sversamento di prodotto liquido: coprire gli scarichi.	
<b>7. Manipolazione e immagazzinamento</b>	
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura	
Misure/precauzioni tecniche	Impiegare con adeguata ventilazione dei locali. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Evitare la formazione di polvere e la dispersione dovuta al vento. Tenere lontano

**Solfato Ammonico Data**  
creazione: 19/06/2014

	da fonti di accensione. Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte, compresi i metalli, polveri e materiali organici. Tenere lontano dall'umidità.	
Igiene generale	Non portarsi le mani agli occhi durante l'uso. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione prima di entrare in aree destinate all'alimentazione. Togliere con cura gli indumenti potenzialmente contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare mani, braccia e viso dopo aver toccato prodotti chimici, prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo di lavoro.	
<b>7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità</b>		
Il fertilizzante deve essere protetto dall'umidità e tenuto lontano dall'acqua. Non immagazzinare con alcalini, nitrati e nitriti. Tenere lontano da agenti ossidanti. Il prodotto può impaccare.		
Misure tecniche / Modalità di stoccaggio	Conservare nel contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere il prodotto lontano da calore, scintille, fiamme e altre fonti di accensione, dalla luce solare diretta e lontano da materiali infiammabili e riducenti e altri materiali incompatibili.	
Prodotti incompatibili	Evitare di miscelarlo con altri concimi azotati se non al momento dell'impiego.	
<b>8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale</b>		
<b>8.1 Strumenti di Controllo:</b> Non vengono richiesti particolari strumenti di controllo. Buona pratica industriale è l'uso di una adeguata ventilazione.		
Parametri di controllo:		
DNEL (lavoratori)		
7783-20-2-ammonio solfato		
Pelle: Inalazione:	DNEL (esposizione di lunga durata-effetti sistemici) DNEL (esposizione di lunga durata-effetti sistemici)	42.667 mg/kg 11.167 mg/m <sup>3</sup>
DNEL (popolazione generale)		
7783-20-2-ammonio solfato		
Orale: Pelle: Inalazione:	DNEL (esposizione di lunga durata-effetti sistemici) DNEL (esposizione di lunga durata-effetti sistemici) DNEL (esposizione di lunga durata-effetti sistemici)	6.4 mg/kg 12.8 mg/kg 1.667 mg/m <sup>3</sup>
PNEC		
7783-20-2-ammonio solfato		
PNEC (STP) PNEC (Sedimenti) PNEC (rilascio intermittente) PNEC (acqua marina) PNEC (terra) PNEC (acqua fresca)		16.12 mg/L 0.063 mg/kg 0.53 mg/L 0.0312 mg/L 62.6 mg/kg 0.312 mg/L
<b>8.2 Controlli dell'esposizione</b>		

**Solfato Ammonico Data**  
creazione: 19/06/2014

Controlli tecnici idonei		
In accordo con la direttiva 89/686/EEC utilizzare misure di precauzione adatte alla manipolazione di sostanze chimiche.		
Protezione respiratoria	Mascherine antipolvere a filtro in caso di elevata presenza di polveri. Utilizzare quelle approvate dagli standard europei con un'efficienza media P2 o ad alta prestazione P3	
Protezione delle mani	Guanti di protezione in caso di elevata presenza di polveri	
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione chimica o schermo facciale	
Protezione della pelle e del corpo	Abiti da lavoro adeguati con maniche lunghe in accordo con EN 14605 in caso di spruzzi o EN ISO 13982 in caso di polvere)	
<b>9. Proprietà fisiche e chimiche</b>		
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
Stato (a 20°C)	Solido	
Aspetto	Cristalli trasparenti/bianchi di taglia compresa tra 1 e 4 mm	
Odore	Assente	
PH	5- 6	
Punto di fusione	>280° C	
Punto di ebollizione	la sostanza si decompone prima di arrivare a ebollizione	
Punto di infiammabilità	Non applicabile in quanto non è un solido inorganico	
Punto ignizione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	280° C	
Temperatura di autoaccensione	Il prodotto si decompone prima di raggiungere l'autoaccensione.	
Pericolo di esplosione	Il prodotto non manifesta pericolo di esplosione	
Pressione di vapore	4.053E-9 hPa	
Densità : assoluta relativa a 25° C	1121 mg/m <sup>3</sup> 1.77	
Massa molecolare	132.1395 g/mol	
Solubilità in acqua a 20° C	767 g/l	
<b>10. Stabilità e reattività</b>		
10.1 <u>Reattività</u> Reagisce con agenti ossidanti		
10.2 <u>Stabilità chimica</u> Stabile a temperature sotto 200° C		
10.3 <u>Possibilità di reazioni pericolose</u> Reagisce con sostanze ossidanti		
10.4 <u>Condizioni da evitare</u>		

**Solfato Ammonico** Data  
creazione: 19/06/2014

Decomponere se riscaldato a una temperatura >200° C. Evitarne lo sconfinamento e la contaminazione con materiali combustibili.		
<b>10.5 Materiali incompatibili</b>		
Materiali ossidanti		
<b>10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi</b>		
Ammoniaca		
Triossido di zolfo (SO <sub>3</sub> )		
Ossidi di azoto (NOx)		
<b>11. Informazioni tossicologiche</b>		
<b>11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici</b>		
Tossicità acuta:		
LD/LC50 valori rilevanti per la classificazione		
7783-20-2 solfato ammonio		
Orale	LD50	4250 mg/Kg (topo)
Epidermico	LD50	2000 mg/Kg (topo)
Inalazione	LD50	>1000 mg/Kg (topo)
Effetti irritanti primari:		
Sulla pelle	non irritante (coniglio)	
Agli occhi	non irritante (coniglio)	
sensibilizzazione	Non sensibilizzante (maiale)	
Altre informazioni	Respiro affannoso	
Mutagenicità	Negativa	
Tossicità sub-acuta cronica	Non ci sono effetti osservati. Seguire la singola esposizione	
Tossicità sulla riproduzione	Non sono stati verificati effetti su topi e sorci	
<b>12. Informazioni ecologiche</b>		
<b>12.1 Tossicità per organismi acquatici.</b>		
7783-20-2 solfato ammonio		
EC10 (10 wk)	3.12 mg/l (Hyaella azteca)	
EC10 (30 d)	5.29 mg/l (Lepomis macrochirus)	
EC50 (18 d)	2700 mg/L (Chlorella vulgaris)	
EC50 (48 h)	121.7 mg/l (Ceriodaphnia acanthina)	
	169 mg/l (daphnia magna)	
EC50 (5 d)	1605 mg/L (Chlorella vulgaris)	
LC50 (96 h)	53 mg/l (Oncorhynchus mykiss)	
	57.2 mg/l (Prosopium williamsoni)	
Persistenza e degradabilità	Non applicabile in quanto la sostanza è inorganica	
Potenziale di bioaccumulo	Non possibile a causa dell'idrolisi	
<b>12.2 Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>		
Trattandosi di sostanza inorganica, secondo quanto stabilità dall'allegato XIII del Regolamento CE 1907/2006, non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB		
<b>13. Considerazioni sullo smaltimento</b>		
<b>13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti</b>		
Rifiuti da residui	Conformemente ai regolamenti locali e nazionali derivanti da disposizioni comunitarie, smaltire in discarica o incenerire. Evitare che il prodotto raggiunga le acque di scolo.	

**Solfato Ammonico Data**  
creazione: 19/06/2014

Contenitori		I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere riutilizzati o eliminati come rifiuto secondo le norme regionali o nazionali derivanti da disposizioni comunitarie. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente ripulito.					
<b>14. Informazioni sul trasporto</b>							
<b>Regole internazionali sul trasporto:</b> <b>La sostanza non è classificata nella regolamentazione dei trasporti</b>							
<b>REGOLAMENTI</b>	<b>Numero UN</b>	<b>nome</b>	<b>classe</b>	<b>Gruppo imballaggio</b>	<b>Etichetta</b>	<b>Altre informazioni</b>	<b>Inquinamento marino</b>
	-	-	-	-	-	-	-
<b>Il trasporto non segue il codice di regolamentazione ADR/RID/IMGD .</b> Può essere trasportato in sacconi o in cisterne aperte coperte con appositi teli.							
<b>15. Informazioni sulla regolamentazione</b>							
15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Dlgs 152/2006 s.m.i.; DLgs 81/2008 s.m.i.							
15.2 Valutazione della sicurezza chimica L'esposizione a scenari non è ritenuta necessaria in quanto la sostanza non è ritenuta pericolosa.							
15.3 Informazioni aggiuntive: Ai sensi dell'art. 14 del Reg. CE 1907/2006, è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica della sostanza. Questa sostanza non richiede per legge una SDS in merito alla specifica regolamentazione, l' SDS è al massimo utilizzata come supporto informativo, in accordo all'Art. 32 del REACH.							
<b>Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica (CSA) del REACH:</b> secondo il regolamento 1907/2006 (REACH) la sostanza non richiede la redazione di una SDS, tuttavia questo formato di SDS è utilizzato per le informazioni aggiuntive richieste nell'articolo 32 del REACH							
<b>16. Altre informazioni</b>							
Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza sono corrette al meglio delle nostre conoscenze ed informazioni alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite solo come guida per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio, trasporto, smaltimento e rilascio e non è da considerarsi una specifica garanzia di qualità e non costituisce relazioni contrattuali dal punto di vista legale.							
I lavoratori devono attenersi alle specifiche norme di sicurezza.							
Acronimi e sigle: GHS Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals CAS Chemical Abstracts Service DNEL Livello derivato di non effetto (senza effetto) PNEC Predicted No-Effect Concentration (REACH) LC50 Lethal Concentration, 50% LD50 Lethal Dose, 50%							